

**Guida al riciclo** Come evitare gli errori più comuni

# Un eco galateo per la pattumiera intelligente

Imballaggi, apparecchi elettrici ed elettronici, lampadine. **Differenziare** in modo corretto è importante. Coinvolto il 95% degli italiani

 di **Andrea Milanesi**

**S**e siete abituati a gettare gli scontrini fiscali o i fazzoletti usati nel contenitore della carta, oppure a buttare i recipienti in pyrex e i bicchieri di cristallo rotti nel cassonetto del vetro, è forse giunta l'ora di correggere il tiro e ripassare le norme del galateo ecosostenibile. Quelli che all'apparenza potrebbero sembrare solo trascurabili peccatucci veniali sono in realtà veri e propri passi falsi che possono compromettere il risultato finale di una filiera che deve mantenersi integra lungo tutto il suo percorso; è infatti sufficiente un solo grammo di ceramica (o di vetro-ceramica, come il pyrex appunto) all'interno di una bottiglia riciclata per far sì che il prodotto non possa essere venduto. Migliore è la qualità dei materiali raccolti, maggiori saranno i risultati finali ottenuti in fase di riutilizzo, perché raccolta differenziata di qualità e riciclo fanno parte del medesimo grande processo virtuoso che consente di dare nuova vita a molti materiali (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e

vetro) che rappresentano la materia prima per parecchi imballaggi di uso comune. In questa prospettiva, le tavole dei "dieci comandamenti" redatte da Conai (il Consorzio Nazionale Imballaggi a cui aderiscono oltre 1.400.000 imprese) intendono fornire le direttive di massima per una corretta gestione della raccolta differenziata. In 15 anni di attività svolta a stretto contatto con le pubbliche amministrazioni, grazie all'accordo quadro stipulato con l'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) Conai ha contribuito in modo determinante a sancire il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica a un sistema integrato, che si basa sulla prevenzione, sul recupero e sul riciclo, arrivando a coinvolgere 7.267 Comuni per un totale di oltre 57 milioni di cittadini (pari al 95% della popolazione) e a conseguire obiettivi di assoluta rilevanza: nel 2011 i risultati di recupero complessivo (riciclo + recupero energetico) dei rifiuti di imballaggio hanno raggiunto la percentuale del 73,7%, equivalente a 8.596.000 tonnellate

## I NUMERI CHE PESANO COME SESSANTASEI TORRI EIFFEL

Con **13 barattoli** di acciaio si ottiene **una padella**.  
 Con il riciclo di **una sola lattina** per bevande in alluminio si risparmia tanta energia da tenere acceso **un televisore per tre ore**.  
 Quasi il **90% dei quotidiani italiani** viene stampato su **carta riciclata**.  
 Il **legno raccolto e riciclato in Italia** riempirebbe **36 volte l'Arena di Verona**.  
 Con il riciclo di **4 pallet** si fa **una scrivania**, con **30 un armadio**.  
 Le **tonnellate di rifiuti di imballaggi in plastica** raccolte in Italia nel 2011 sono equivalenti a **27,5 volte il volume del Colosseo** e a **66 volte il peso della Torre Eiffel**.

PER ESSERE VIRTUOSI  
**Istruzioni**  
 per una raccolta  
 intelligente



### ANCHE LACCHE E DEODORANTI

Nel contenitore dell'alluminio si gettano:

- lattine per bevande
- vaschette e vassoi per la conservazione, la cottura e il congelamento dei cibi
- scatolette per alimenti (carne, legumi, pesce e verdure)
- scatolette e vaschette che contengono il cibo per animali
- foglio di alluminio per alimenti (involucri per cioccolato, coperchi dello yogurt)
- bombolette spray utilizzate per cosmetici (deodoranti, lacche per capelli) e cibo (per esempio, la panna)
- tappi e capsule per bottiglie di acqua, olio, vino e liquori
- tubetti per conserve o per prodotti che contengono cosmetici.

FONTE: CONAI

te recuperate su un totale di 11.657.000 immesse al consumo (+2,2% rispetto al 2010), il che praticamente significa che 3 imballaggi su 4 sono stati avviati a recupero (erano solo 1 su 3 nel 1998).

Ma grandi in termini assoluti sono proprio i numeri dell'intero ecosistema, se si pensa che con il riciclo di una sola lattina per bevande di alluminio si risparmia tanta energia da tenere acceso un televisore per tre ore oppure che il legno raccolto e riutilizzato in Italia riempirebbe 36 volte il volume dell'Arena di Verona; o ancora che quasi il 90% dei quotidiani italiani viene stampato su carta riciclata, che le tonnellate di rifiuti di imballaggi in plastica raccolte in Italia nel 2011 sono equivalenti a 66 volte il peso della



**CARTA**

**MAI GETTARE LA CERAMICA**  
È molto importante, quando in casa si divide il vetro dagli altri rifiuti, fare attenzione che non ci siano oggetti e materiali diversi dal vetro, specie di ceramica. Un piattino di ceramica, se viene inserito in un contenitore per la raccolta differenziata del vetro e ridotto in frammenti, potrebbe "rovinare" gran parte della quantità di vetro in esso contenuto vanificando gli sforzi di tanti cittadini. Pertanto nel vetro bisogna gettare solo:

- contenitori
- bottiglie e bicchieri
- vasi e vasetti
- flaconi e barattoli.



**PLASTICA**

**MEGLIO PULIRE E SCHIACCIARE**  
Qui si buttano:

- bottiglie di acqua, bibite, latte e succhi
- flaconi di detersivi e prodotti per l'igiene della persona e della casa in genere
- sacchetti e buste
- imballaggi flessibili sigillati automaticamente (biscotti, patatine, merendine)
- vaschette, barattoli, tubetti e vasetti
- taniche di acqua distillata.

È importante assicurarsi che gli imballaggi non contengano residui evidenti del contenuto (ma se regolarmente svuotati, non è necessario lavarli). Inoltre, per ridurre il volume e ottimizzare la raccolta, occorre schiacciare bottiglie e contenitori preferibilmente in senso orizzontale.



**VETRO**

**NO ALLA CARTA SPORCA**  
Oltre agli imballaggi in carta e cartoncino, con la raccolta differenziata si raccolgono tutti i tipi di carta inclusa quella per usi grafici, la carta da disegno o per fotocopie e quella dei giornali. Inoltre:

- sacchetti di carta
- imballaggi in cartone ondulato
- scatole per alimenti, detersivi e scarpe
- astucci e fascette in cartoncino
- giornali, libri, quaderni e opuscoli.

Attenzione: la carta sporca di terra o di alimenti non va messa nei contenitori della raccolta differenziata, perché contamina la carta riciclabile.



**ACCIAIO**

**DOLCE E SALATO**  
Si buttano nell'acciaio i contenitori per alimenti utilizzati per legumi in genere, conserve, frutta sciroppata, tonno, sardine, olio di oliva, carne, cibo per animali, alcune bevande e caffè. E in più:

- bombolette spray per alimenti e prodotti per l'igiene personale
- chiusure metalliche per vasetti di vetro, come quelle delle confetture, del miele e delle passate di pomodoro
- tappi a corona delle bottiglie di vetro
- scatole in acciaio utilizzate per le confezioni regalo di biscotti, cioccolatini, caramelle, liquori.



**LEGNO**

**DIPENDE DALLA DIMENSIONE**  
Per le strade non ci sono i cassonetti, come avviene per gli altri materiali, perché esistono metodi più funzionali ed efficaci per la raccolta dei rifiuti di imballaggio di legno, spesso voluminosi. Gli scarti "leggeri", come gli imballaggi di alcuni formaggi o gli stuzzicadenti, possono essere raccolti con la frazione organica. Gli imballaggi di maggiori dimensioni e quelli ingombranti, come armadi, sedie, tavoli, possono essere consegnati ai centri di Raccolta Differenziata o alle isole ecologiche. In alternativa si può concordare con l'azienda municipalizzata il ritiro "porta a porta".

Torre Eiffel o che con un chilo di rottame di vetro si può produrre e riciclare all'infinito un chilo di nuovi contenitori senza ulteriori aggiunte. Un campanello d'allarme risuona invece dal comparto dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee), che rappresentano la categoria in più rapido aumento a livello globale (con un tasso di crescita annuo del 3,5%, tre volte superiore ai rifiuti normali). Come evidenzia un recente studio promosso da ReMedia, uno dei principali sistemi collettivi italiani no-profit per la gestione eco-sostenibile di tutte le tipologie di Raee, televisori, computer, stampanti, telefoni cellulari, piccoli e grandi elettrodomestici, pile e impianti fotovoltaici sono tutti dispositivi le cui corrette e consapevoli operazioni di raccolta, smaltimento e riciclo possono rappresentare una risorsa fondamentale per la tutela dell'ambiente, sia per quanto riguarda questioni di sicurezza e salute, sia dal punto di vista del risparmio energetico e della salvaguardia delle materie prime; dal recupero di un vecchio Tv dismesso si arrivano per esempio a ottenere metalli ferrosi (48%), plastica (21%), circuiti stampati (9,8%), vetro (8%) e altri materiali che possono essere riutilizzati per costruire nuove apparecchiature. Purtroppo dalla ricerca emerge anche come nella gestione dei RAEE siano presenti "flussi non identificabili" e di un "canale informale" e che solo il 22% dei rifiuti elettronici generati venga trattato dal "canale ufficiale" attraverso gli appositi centri di raccolta.

I dati messi a disposizione da Ecolamp, il consorzio senza scopo di lucro dedicato alla raccolta e al riciclo delle sorgenti luminose a basso consumo esauste, evidenziano come anche la gestione del corretto sistema di raccolta e trattamento delle lampade a fine vita sia in grado di garantire molteplici vantaggi: nei primi nove mesi del 2012 Ecolamp ha raccolto circa 1.196 tonnellate di lampade fluorescenti esauste, delle quali 424 provengono dalla consegna diretta del materiale da parte dei cittadini presso le isole ecologiche dedicate. Piccoli gesti quotidiani che contribuiscono ad accendere una luce di speranza per il futuro del nostro ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA